

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine) (telef. 3-66) e succursali
 Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità ordinaria e finanziaria L. 0,50 - Pagina di testo L. 1,00 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità inglobamento L. pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1,00 - Necrologia L. 2,00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
 Udine, Via della Posta D. 44 B

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
 Trimestre 13 - Mese 4,50

Il nobilissimo saluto del Prefetto alla nuova Provincia del Friuli

"Comincia una nuova vita fratelli! Avanti, col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!"

L'illustre signor prefetto, marchese comm. Francesco Carandini, ha pubblicato oggi il seguente nobilissimo messaggio, che ha diretto a tutti i friulani:

R. PREFETTURA DEL FRIULI

In forza del Regio Decreto 18 Gennaio corrente N. 53, a datare dal giorno 9 febbraio 1923, passano a far parte della nuova circoscrizione provinciale che assume la denominazione di Provincia del Friuli, i territori dei distretti giudiziari di Tarvisio, Tolmino, Caporetto, Cividale, Pordenone, Udine, Gorizia, Aquileia, Canal, V. P. pacco, Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il territorio del Comune di Grado e della frazione Isola Morosini), Corno (meno i territori dei Comuni di Malina, Slavia, San Pelagio e Auriziana).

Oltre i Circondari già esistenti di Cividale del Friuli, Pordenone e Tolmino, sono istituiti nella provincia del Friuli i seguenti nuovi circondari:

1. Tolmino, col territorio dei distretti giudiziari di Tolmino, Caporetto, Cividale, Pordenone ed Idria (meno il Comune di Cividale);
2. Gorizia, col territorio dei distretti giudiziari di Gorizia, Aquileia, Canal, V. P. pacco e Corno (meno i territori dei Comuni di Malina, Slavia, S. Pelagio e Auriziana);
3. Gradisca col territorio dei distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il territorio del Comune di Grado e della frazione Isola Morosini).

Al già esistente Circondario di Tolmino è aggregato il territorio del distretto giudiziario di Tarvisio.

Con successivo decreto reale verranno stabiliti il numero e la circoscrizione dei mandamenti.

Friulani!

Nell'ottobre 1797 il Leone di S. Marco calava per l'ultima volta dalle antenne della Serenissima, e quella maggior parte del Friuli che fino allora era rimasta immune dal dominio straniero, cadeva in potere dell'Austria. Centotrent'anni occorsero perché il Friuli potesse raccogliersi tutto intero sotto un solo vessillo italiano! Oggi il tricolore santificato da tanto gloriosissimo sangue, sventola su tutti i figli della Gran Madre Aquileia e questa terra di forti riconquista ufficialmente la sua unità e l'antichissima dignità del suo nome.

Friulani!

Orgoglioso di essere il primo Prefetto del ricostituito Friuli, vi porgo il mio fraterno e caldissimo saluto.

Lecciamo insieme lo sguardo alla bianca Croce di Savoia che cresce forza e bellezza alla nostra bandiera, a quel simbolo di redenzione e di fede che ci condusse da Novara a Vittorio Veneto e su di esso facciamo giuramento di raccoglierci intorno al nostro Re ed intorno al nostro Primo Ministro, lavorando tutti stretti in un fascio di concordia e di amore a cancellare ogni traccia del feroce straniero passato ed a gettare saldamente le basi del nuovo luminoso avvenire.

Un'immensa forza giovanile è in questi quaranta milioni d'Italiani che si sono rifatta la Patria. Diamo opera a svilupparla e dirigerla verso il bene comune, e saremo degni, per noi e per i nostri discendenti, delle magnifiche fortune che essa promette.

Comincia una vita nuova, fratelli! Avanti, col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!

Udine, 2 febbraio 1923.
 Il Prefetto
 FRANCESCO CARANDINI

Il documento storico precede di qualche giorno l'unione auspicata e decretata dalla provincia del Friuli per l'otto febbraio. Scompare la nube che avevano per un istante offuscato il cielo del Friuli. Ritorna ora la pace negli animi, e con essa la seconda alacrità per il bene del nostro paese finalmente riunito.

Il Friuli, Udine e Gorizia, riprendano la loro missione alle porte d'Italia, come nei secoli addietro baluardo incombente a ogni penetrazione nemica che scendesse dalle fredde valli della Gail come dalle nude colline del Carso tormentato.

Stretto nuovamente in un unico fascio il popolo friulano paziente e tenace, laborioso e modesto, ricomposte le ferite della guerra, sopiti i tanti lutti, i tanti lutti, pacificati gli animi e le rivalità fustose, ritro-

verà la sua strada alla quale la storia millenaria che ha origine di Aquileia, lo chiama.

La riunione di domenica e poi quella di ieri di cui diciamo più sotto se sono chiaro indizio della forza della coesione che anima la nostra gente, sono pur confortanti segni di questa pacificazione alla quale noi auspichiamo.

Il «Piccolo di Trieste» a proposito della prima riunione promossa dal Comitato udinese della «Dante Alighieri», seguita domenica come già largamente riferimmo, scriveva in un commento editoriale:

Nella pronta intuizione di un momento che noi abbiamo cercato di chiarire nei suoi essenziali caratteri nella fervida volontà, nella rapidità dell'agire, si dimostrò ancora una volta — e non sarà mai abbastanza lodato — quell'intelligenza e operoso patriottismo degli udinesi che già appartiene alla storia come fattore mirabile del congiungimento delle nostre Province alla Patria. E pronti al cenno risposero, quasi lo avessero aspettato per coscienza della sua necessità, gli uomini delle altre parti della regione; e come già in passati giorni, in congressi solenni della Lega Nazionale, si radunavano essi in questa o quella delle nostre città a deliberare dei provvedimenti necessari alla forza della civiltà nostra, sui confini etnici, così sotto il nome augusto di Dante Alighieri si radunarono ad Udine, formalmente entrati anche assai nel vincolo sacro della regione che ha in custodia il limite orientale della gente italiana.

L'accordo pieno armonioso friulano, che include Trieste, e Udine e Gorizia e Pola e le città di tutta l'Istria e quello di tutto il Friuli, fu facile e spontaneo perché tutti si conoscevano. Il confine austriaco non era stato che convenzione e menzogna: sopra di esso andava dalla Carnia al Quarnero, lo stesso spirito, lo stesso senso storico della difesa d'Italia sulle sue Alpi.

Per questa difesa, il Friuli deve essere unito, per questa difesa per la quale i suoi migliori uomini si sacrificarono in tutti i tempi.

*Su fedeli e ben furanti
 Su legittimi italiani,
 Fate che il mondo risone.*

ancora della nobile tradizione che credò della nostra terra «**selvon fuono in Italia — che faceste mai**» tante nobili prove di fedeltà e di amore alla grande Patria.

Da Bideruocce Venozese che fe' chiaro il suo nome alla chiesa, da Savorgnan che salvò il Leone Veneto dai furori rapaci, alla eroica banda di Noveron, alle prove di valore che i friulani diedero nell'ultima guerra redentrice, ai cittadini morti fuori porta Venezia per difendere nel novembre radioso la città dall'estremo oltraggio dei vinti, è tutta una storia che ci richiama al passato, e ci indica l'avvenire.

Comincia una nuova vita fratelli! Avanti col santo nome d'Italia in fondo ai nostri cuori e in vetta ai nostri pensieri!

La commissione reale

Si attende di giorno in giorno il decreto di scioglimento del consiglio provinciale e la nomina della commissione Reale che dovrà sostituirlo per tre mesi, in capo ai quali verranno indette le elezioni.

La commissione sarà presieduta dal vice prefetto cav. Lops, e sarà composta da quattro membri.

Selondo informazioni che riteniamo attendibili questi sarebbero già scelti nelle persone dell'avv. Piero Pisoni commissario politico per il Fascio, Arturo Ravazzolo assessore del comune, comm. co. Tullio e deputato provinciale, e avv. Pascoli attuale presidente della commissione provinciale goriziana.

In questi ultimi giorni la Deputazione provinciale ha tenuto due laboriose sedute per decidere su tutti i più importanti affari in corso, onde il trapasso alla commissione Reale che sarà nominata avvenga più facilmente.

Rimane ancora una incognita quale sarà la trasformazione che subiranno altri organi provinciali governativi, quali ad esempio il R. Provveditorato agli studi, l'amministrazione della giustizia, il comando della divisione carabinieri, l'ordine dei medici, dei farmacisti, e dei sanitari in proposito sono attese istruzioni da Roma.

Alla Prefettura si attende nuovo personale per il quale il prefetto

molto opportunamente ha fatto pressanti richieste.

La seduta di ieri in Municipio

Per la seconda volta ieri in municipio si sono radunati i rappresentanti di tutto il Friuli e l'adunanza ha dato luogo ad una nuova dimostrazione di fraterna cordialità fra gli intervenuti.

Scopo della seduta era uno scambio di idee per la costruzione del padiglione friulano alla Mostra Campionaria di Milano.

All'assemblea che fu presieduta dal prefetto march. comm. Carandini, erano presenti tra gli altri i signori Morpurgo e Bombiz, i sottoprefetti di Cividale, Gradisca, Tolmino, Tolmezzo, Pordenone, il dott. Groppello per l'amministrazione provinciale, l'assessore Pico per il comune di Udine, e i rappresentanti dei comuni di Gorizia, Cividale, Aquileia, Pordenone, Gradisca, Palmanova, Latisana, Gemona, San Vito al Tagliamento, Tarcento, Cormons, Aviano, San Daniele, Codroipo, Arlegna.

Diverse poi le istituzioni rappresentate.

Per il comitato della Mostra campionaria intervenne l'on. Gasparotto.

IL SALUTO AL FRIULI RIUNITO

Il prefetto comm. Carandini aprendo la seduta, pronunciò un elevatissimo discorso.

«E' questa — dice — la prima riunione di rappresentanti di tutto l'intero Friuli che con la data dell'8 corrente riconquisterà ufficialmente la propria unità e la antichissima dignità del proprio nome.

«Col cuore gonfio di patriottica esultanza, in nome del governo d'Italia io vi saluto o friulani dell'antico e del nuovo risveglio!

Non è orgoglioso sentimento di conquista quello che oggi ci gioconda, ma festante letizia per ritorno di fratelli in seno alla antica famiglia che per tanti anni, ed attraverso a tanti dolori ed a tante vicende, con fede costante li attese e li vide finalmente riassidersi attorno al domo-focolare non dimenticato delle antiche dolcissime tradizioni, e decisi a ricostruire saldamente la cara secolare comunanza dispersa, ma non distrutta dalla violenta cupidigia straniera.

Raccogliamoci fraternamente attorno al tricolore, rialziamolo robustamente il presente e l'avvenire alle forlissime tradizioni della razza italiana sopravvissute malgrado ogni contrasto durante i tristi secoli di servaggio lavoriamo uniti in pace e concordia, per noi, per i figli, per i nipoti, per lontani venturi italiani, che benediranno i nostri sforzi, la epica guerra e la immane fatica durata per riaffermare la pace.

Viva l'Italia! Viva la Italianissima provincia del Friuli.

Il grido è ripetuto da tutti i presenti, in piedi tra uno scroscio di entusiastici applausi.

Il comm. Carandini chiude inviando uno specialissimo saluto al senatore Bombiz intemerato patriota che ha voluto onorare la seduta con la sua presenza.

A NOME DI UDINE

L'assessore grand. uff. Pico, porge d'incarico del sindaco, il saluto di Udine a tutti gli intervenuti.

Dopo aver ricordato la riunione dei friulani, quando il confine politico li separava, riunioni che mantenevano «la fiamma di italianità» e di fratellanza dopo aver ricordato la opera della Filologica per l'unione del Friuli, l'oratore seguito da viva attenzione così dice:

«In breve volgere di tempo si è fortemente maturata per merito del governo nazionale la opera della reale unificazione del Friuli che, se per un momento potesse sembrare ad alcuni dei fratelli goriziani una minaccia di diminuzione, si dimostra già e si dimostrerà meglio in avvenire quanto sia egualmente utile alle due città ed alla regione intera.

«Oggi per la prima volta vediamo raccolte attorno al rappresente del governo quelli di tutte le terre friulane: e questo fatto di così alta significazione nazionale ci commuove e conferma la nostra fede nei maggiori destini della Patria.

«Ho l'onore di porgere di incarico del signor Sindaco il saluto caldo della città di Udine a tutti gli intervenuti ed in modo particolare ai fratelli goriziani.

«Domenica scorsa in questa stessa sala, con intervento dei rappresentanti di Trieste dell'Istria, della Dalmazia e del Friuli si sono gettate le basi di una poderosa propaganda

culturale: oggi si inizia dal friulano una azione complessa e concorde nel campo economico.

L'opera culturale e la opera economica saranno i due fattori della elevazione civile del Paese, quale a nome di Udine io auguro ed invoco.

(Vivissimi prolungati applausi).

PER LE CITTA' SORELLE

Il senatore Bombiz, dopo avere ringraziato per i saluti tributati a Gorizia, dice di sperare che la odierna manifestazione possa essere la conferma che Udine crede ancora alla fede italiana di Gorizia, e che l'azione di questa, determinata dalla convinzione di poter essere vigile sentinella dei sentimenti nazionali ai confini, non possa avere ottenuto quella fede.

Il sindaco di Gradisca e quindi quello di Aquileia, portano il saluto delle loro città, concordi ed esultanti per la aspirata unione del Friuli.

«E' questa la prima volta — dice il prof. Brusin sindaco di Aquileia — che nello storico salone di questa cara città, cuore del Friuli, convergono i rappresentanti dell'intero Friuli e questo fatto riempie noi tutti di giusta ed infinita gioia.

IL PADIGLIONE FRIULANO

Terminati così questi nobili saluti che hanno commosso tutti i presenti, si passa a discutere sull'argomento che aveva provocato l'adunanza: partecipazione della regione friulana alla Mostra Campionaria di Milano.

L'on. Gasparotto dà chiare, esaurienti spiegazioni sulla Mostra stessa, esprimendo il nome del Comitato, il desiderio che vi si possa costruire un padiglione unico per il Friuli.

Dopo lunga discussione alla quale partecipano numerosi dei presenti, viene deciso alla unanimità, che si debba costruire un padiglione per la Regione Friulana e si dà mandato di nominare, d'accordo col Prefetto, un apposito comitato di 6 persone da presiedere dal presidente della Camera di Commercio di Udine ed incaricato di prendere tutti i necessari accordi col comitato di Milano in ordine alla costruzione del Padiglione stesso.

Per fronteggiare la spesa, la provincia si è assunta un terzo della somma necessaria.

L'esumazione delle salme

dei soldati francesi sepolti in Friuli

Il governo francese ha disposto per l'esumazione delle salme dei soldati francesi caduti sul fronte italiano, salme che vengono concentrate a Ventimiglia per essere poi trasportate nei cimiteri francesi a seconda della destinazione.

In Friuli vi erano quattordici salme: undici sepolte nel cimitero di Dolegna, una in quello di Premariacco, due nei camposanti di Udine, in due colombari sotto l'atrio.

A Dolegna erano sepolte soldati periti durante lo scoppio di una polveriera nel 1917, a Premariacco un chauffeur autogestito, accidentalmente e a Udine un capitano ed un tenente caduti a Canno in quel di Caporetto, e di là esumati ancora nel 1920.

L'esumazione delle salme a Dolegna avvenne nel pomeriggio di l'altro ieri.

Il comando dell'ufficio cure ed onoranze caduti in guerra aveva disposto che le tombe dei soldati francesi avessero tutte un cippo con una targa in smalto coi colori nazionali francesi, recante il nome del militare sepolto.

Nel mezzo era stato eretto un monumento a forma di cappella con la dedica in francese:

«Ai Camerati caduti sul campo francese — il distacco francese

«La cerimonia della esumazione fu semplice e commovente.

Le salme racchiuse in casse di zinco, vennero benedette dal parroco e accompagnate dal cappellano militare dell'ufficio cure ed onoranze don Benazzoni. Seguivano il corteo presenzia della commissione fra un drappello di carabinieri, la rapace e la squadra del fascio.

Tutta la popolazione del paese prese parte al corteo che si sciolse sul limitare del paese ove le salme vennero caricate sui camion.

Uguale cerimonia si svolgeva nel cimitero di Premariacco e in quello di Udine.

Ieri poi le 14 salme partivano seguite dalla scorta francese dirette al confine.

AMPEZZO

Mitaccio a mano armata

L'altra sera i carabinieri hanno tratto in arresto e tradotto alle nostre carceri certo Vittorio De Paoli. Egli era intervenuto in una disputa fra un socialista e un fascista, prendendo le parti di quest'ultimo a mano armata. Perquisito dai carabinieri fu trovato in possesso di arma da fuoco e di uno stile, e perciò tratto in arresto.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il telefono

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta di martedì 30 corr., ha approvato la deliberazione di questo Consiglio comunale per l'impianto del telefono pubblico.

Cronaca Provinciale

Conferenze agrarie

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, va intensificandosi la propaganda agraria da parte della Cattedra ambulante di agricoltura.

Ecco l'elenco delle conferenze che saranno tenute dai cattedratici domenica prossima:

A **Pordenone** alle ore 13 il dott. Bubbola della sezione di Pordenone nell'aula delle scuole elementari parlerà sulla Mutua assicurazione bovina; a **Vignovo** alle ore 10 nel Municipio, lo stesso sul tema: Produzione granaria-lattaria; a **Magnano in Riviera** nelle scuole comunali alle ore 13, il dott. Bubbola, su argomenti di geologia e bacicoltura; a **Marignacco** il dott. Doria della sezione di Udine alle ore 15, nella sala del municipio parlerà su argomenti vari di Agricoltura e alle ore 10 nella latteria di **Nogaredo di Prato**; a **Rodda** il dott. Ortali della sezione di Cividale alle ore 10 nel locale delle scuole, sul tema: «Viticoltura e frutticoltura».

Una deliberazione

della Deputazione Provinciale

La deputazione provinciale, in una seduta seguita l'altro giorno ha deliberato di vendere alla ditta Ignio Peluzzo di Francesco di Udine, il fondo ed i terreni dei fabbricati già ad uso magazzino legnami a nord dell'accesso sinistro al Ponte sul Tagliamento lungo la Strada Provinciale maestra.

Notizie sullo stato delle campagne

a S. Vito e Codroipo

L'Agricoltura Friulana pubblica: Lo stato delle campagne è buono. Il fieno, nato tutto regolarmente (anche quello seminato in ritardo), si presenta in ottime condizioni.

I terreni, lavorati prima delle ultime piogge sono ancora sotto l'influenza benefica del gelo, che contribuisce efficacemente alla loro preparazione per le semine primaverili. Chi non ha ancora lavorato, si rammarica di non aver potuto o voluto provvedere prima.

La disasia ha ripreso un po' di sviluppo e di ciò si lamentano molti agricoltori, in maggior parte convinti, però, sul prossimo sopraggiungere della prosperità.

Ferve la ricerca di legno americano, di barbatelle selvatiche ed innestate per nuovi impianti. Anche in questo caso i rivenditori sono quelli che ora stanno meglio.

SEDEGLIANO

Corso d'agricoltura

A Sedegliano da domenica 14 u. s. è in via di svolgimento un Corso teorico pratico di Agricoltura, al quale si sono iscritti 76 agricoltori appartenenti al Capoluogo ed alle frazioni di Codorno, Grions, Turrida, Gradisca, Rivas. Le lezioni sono impartite dal Zanettini.

S. GIORGIO DI NOGARO

I premi della rassegna bovina

Domenica 4 febbraio alle ore 15 presso il Circolo Agricolo si terrà la distribuzione dei premi della rassegna bovina ed equina, tenutasi il 2 febbraio dell'anno decorso.

Ad detta occasione il dott. Mario Muratori Ispettore zootecnico terrà una pubblica conferenza sul tema «Insegnamenti delle mostre bovine».

PALMANOVA

Mostra Bovina mandamentale

Il 26 marzo 1923 sarà qui tenuta una importante Mostra Bovina mandamentale. Il Comitato Promotore, di cui è presidente l'egregio dott. Carlo Costantini Scala, ha già approvato il programma, e d'accordo con la Cattedra sta predisponendo il lavoro di organizzazione di quella importante manifestazione zootecnica.

MORTEGLIANO

Pro ricordo Caduti

Secondo elenco delle oblazioni in morte del compianto Canevano Tomada: Dottor Giuseppe Padovani e consorte L. 100, Del Toso Pietro 5, Eleonora Bertuzzi 5, Ugo Cirio 10, Mion Giovanni fu Giovanni 5 — Totale L. 125.

PONTEBBA

Per onorare la memoria

del Mio Zardini

Oblazioni raccolte a Pontebba in morte del maestro Arturo Zardini per il fondo a disposizione del Sindaco: offrono lire 100: ing. Luigi Faleschini, dott. Pietro Di Gasparo Rizzi, rag. Florio Volonighia Englaro, famiglia Agolzer, Bellini Rodolfo, Girolami Francesco — offrono lire 50: Magri Giovanni, Nassinetti Luigi, Fatti Della Mea, Piero Nassinetti, Fidele Martinuzzi, Piazzetta Pietro, dott. Francesco Ferrante, famiglia Pietro Brissinello, Schiavi Diego, Artoli Idalgo, Buzzi Abramo, Cappellaro Alessandro, Cicconi Achille, famiglia Codefanti, Canechini Umberto, Alcosi Artide, Barbaro Ciro, Di Leonardo Antonio Vogli 25, Emilio Filattero 25, Martini Giovanni 10, Noh G. Mayotti, Dri e Moretti, Moretti, Arnoldo 50, F.lli Gressani, Tolmezzo 50, Brissinello Giovanni 50, geom. A. Missoni 10.

CODROIPO

La lotta contro la tubercolosi

Martedì 30 u. s. nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo l'adunanza annuale dei soci della Lega Antitubercolare, Sezione del distretto di Codroipo.

L'ordine del giorno portava: Resoconto morale ed economico della Associazione. Nomina del Consiglio Direttivo.

Dello sviluppo vitale di questa Associazione che conta soli due anni di vita, abbiamo un riassunto eloquente nella Relazione che venne letta all'Assemblea con esposizione del Bilancio.

Apprendiamo da essa che la benefica istituzione ha potuto inviare alla cura marina ben 22 bambini del comune di Codroipo, senza contare quelli di altri comuni che pure presentavano sintomi d'ipertensione tubercolare; ha potuto contribuire all'invio di quattro adulti bisognosi delle stesse cure e concedere efficace assistenza in loco ad altri ricoverati, pure ammalati; ha potuto acquistare due pompe per le necessità e opportune disinfezioni.

Alle quote sociali (che la relazione lamenta incompleta), si aggiungono le oblazioni di lire 500, della Banca Cooperativa di Codroipo, sempre prima in ogni ausilio sociale; di lire 205 del comune di Talmassons; di L. 500 del Comune di Codroipo, quale iscrizione a socio benemerito.

La maggior parte, però, dei donatori impiegati, venne offerta dalla «Festa del Pice» la quale, quantunque preparata negli ultimi giorni e con mezzi modestissimi diede un utile di lire 2700.

La lucida e chiara Relazione, rilevanti gli impellenti bisogni che si pongono numerosi, per necessità di cure preventive, termina facendo voti che la propaganda venga intensificata; l'esempio delle munifiche istituzioni limitrofe affinché l'Associazione, forte di mezzi, possa perseguire senza ristrettezza di limite l'idea che si persegue, quello cioè di prevenire il male, procurando all'organismo debole dell'individuo ogni forza di resistenza a beneficio proprio e sociale.

La Relazione approvata e applaudita verrà pubblicata e diffusa e rappresenterà certo la più efficace propaganda associativa.

L'assemblea, passando all'altro ordine del giorno, riconfermò in carica, con qualche modifica, il Consiglio Direttivo che ha per presidente il dott. Chiesa, per vice presidente il cav. Faleschini. Come segretario-riservista resta il dott. Ballico al quale si deve lo sviluppo della benemerita Istituzione e al quale pubblicamente va dal applauso per la benefica attività esplicata in favore della stessa.

NIMIS

Incendio la casa

per farsi pagare l'assicurazione

Un violento incendio si manifestava l'altra sera nella casa di certo Mauro Luigi di anni 27. Al primo allarme accorse folla di gente che riuscì ad isolare le fiamme. Buona parte però del fabbricato, colava cagionando un danno al Mauro di circa ventimila lire.

Il Mauro che trovava attualmente in America era assicurato per lire 10 mila.

La casa era disabitata poiché la moglie Anna Scutaro abita presso la casa del fratello.

Le indagini fatte prontamente dai carabinieri stabilirono che la donna aveva appiccato l'incendio alla casa del marito per farsi pagare l'assicurazione che questo aveva fatto.

Sottoposta a stringenti interrogatori la Scutaro negò recisamente, ma risultò che aveva voluto completamente la casa della biancheria e delle masserizie.

Fu denunciata per applicato incendio.

CAVASSO CARNICO

Insegnamento di lingua francese

Per iniziativa del Consorzio Carnico, in applicazione di quanto esso disse nei voti del recente Congresso Friulano dell'emigrazione, si è aperto nella vicina Cavaaso un corso gratuito elementare-pratico di lingua francese. Ne è insegnante il rag. G. Fia, che si è accinto non amorevole e disinteressata cura dell'opera. Il corso è frequentato da oltre 40 persone e promette un buon esito. Ad esso sono iscritti lavoratori di tutte le e di qualunque organizzazione cooperativa.

La scuola che si tiene seralmente dalle 10 alle 11 in un'aula scolastica, gentilmente concessa dal Municipio è molto frequentata da operai anziani che ne formano, in relazione agli inseriti, l'ossatura principale.

PRADANNO

Vigilia dei combattenti

Un comitato sorto tra i combattenti sta energicamente preparando il Vegliatissimo Combattenti per l'ultimo sabato di Carnevale. Il festo Ristori sarà sfarzosamente addobbato; saranno ammesse in maschera.

STRETTA

Una imboscata ai carabinieri
Spara contro i militi ed è ferito

Un fatto che riveste qualche gravità è avvenuto domenica notte in paese.

Due carabinieri di servizio della stazione di San Leonardo, usciti di caserma sul far della sera, si erano recati in giro di perlustrazione nelle diverse frazioni. Dopo avere rilevato contravvenzione agli ordini di Giuseppe ed Enrico Qualizza perché tenevano feste da ballo senza la prescritta licenza, giunsero a Pressera, dove erano comandati appunto per assistere a una festa da ballo. Fino alle ore 22, tutto procedeva regolarmente, senza che nessun incidente fosse venuto a turbare la serata. Sul tardi, però, certo Luigi Benza fu Matteo di anni 65, un tipo assai violento, venne a questione col direttore delle danze perché non lo lasciava ballare senza biglietto. I carabinieri intervennero a pacificare gli animi, minacciando la disputa di farsi seria, misero alla porta l'energumeno, e tutto ritornò in quiete e alla mezzanotte anche la festa ebbe termine.

Nel ritornare in caserma, i due militi, giunti in piazza di Stregna di fronte al Municipio, videro quattro persone nascoste dietro l'ombra proiettata da una casa, che sembravano attendere qualcuno. Difatti, uno gridò:

— Chi va là?

— Carabinieri... — risposero.

Quasi contemporaneamente dal gruppo parti un colpo di fucile all'indirizzo dei militi che sentirono fischiar la palla. Essi risposero coi moschetti, sparando in aria, e vedendo che una delle comitive, e precisamente il Benza, che voleva vendicarsi, per nulla impressionato, si fucce avanti, l'appuntato Tomai gli lasciò andare un colpo sulla testa col calcio del fucile, gettandolo a terra. L'altro carabiniere sparando, si gettò avanti contro gli altri che fuggirono e furono invano inseguiti.

Il Benza fu raccolto e trasportato al Policlinico.

Il suo stato non è grave.

MAGNANO IN RIVIERA

Ferito gravemente
dallo scoppio di una mina

(2) Nel pomeriggio di ieri il giovane operaio Aldo Ceschi di Gio. Batta di anni 19, che eseguiva alcuni lavori in una cava di pietra, oltre la chiesa, doveva far scoppiare una mina. Mentre aveva collocato l'ordigno, vedendo che questo non funzionava, si avvicinò per scaricarlo, ma ecco che in quella, la mina scoppiò con grande fragore ed il Ceschi venne sbalzato a terra e gravemente ferito al viso e alle mani.

Fu subito raccolto e medicato e poscia trasportato all'Ospedale della vostra città, dove fu ieri sera accolto d'urgenza.

Si teme che il povero giovane abbia perduto la facoltà visiva di un occhio.

RIGOLATO

Inaugurazione del Monumento
ai Caduti

Domenica, 4 febbraio segnerà l'inaugurazione del monumento ai caduti in guerra.

Terrà il discorso ufficiale l'on. Tito Zaniboni.

Seguirà la consegna di medaglie al valore e di medaglie di gratitudine alle madri dei caduti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Veglionissimo Tricolore

Domenica sera avrà luogo nella sala teatrale Marini il Veglionissimo Tricolore mascherato a beneficio della locale Sezione mutilati ed invalidi di guerra.

Fervono i preparativi per l'addobbo della sala e tutto dà a sperare un ottimo successo, degno dello scopo umanitario e patriottico della festa.

Vi saranno premi per le migliori maschere.

PORDENONE

Pro ospedale

L'amministrazione dell'Ospedale Civile di Pordenone, con sentita riconoscenza, ringrazia il sig. Del Favero G. B., proprietario del negozio Città di Milano, il quale, per antichevole componimento di una vertenza ha devoluto a favore di questo ospedale la somma di lire 250 che gli era dovuta dal sig. Gianni Bello di Milano.

L'assemblea degli esercenti

1. Iersera fu tenuta l'assemblea della Società Esercenti con un discreto numero di presenti.

Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria per parte del presidente, furono commemorati i soci defunti e a loro memoria la assemblea deliberò di devolvere lire 50 alla locale Congregazione di Carità.

Furono rieletti a consiglieri i soci Giuliano Conte e Paolo Coran, scelti per sorteggio, e nominati nuovi consiglieri Ferruccio Pacchiera e Antonio Gasparotto; a portabandiera il socio Antonio Modolo.

ATTIMIS

La veglia di sabato

2. La sezione fascista locale insieme a quella di Paedis ha organizzato un veglione per sabato sera alle 20 nella sede del fascio.

La sala sarà addobbata accuratamente.

S. DANIELE

Le nomine del Fascio

L'altra sera fu tenuta l'assemblea generale della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista.

Dopo un riassunto sull'operato della sezione, esposto dal segretario politico della stessa sig. Galliano Borlotti, su proposta del direttore locale si formarono a far parte del nuovo, per accoglimento: Giovanni Del Favero, Mario Job, Guido Pizzi, Graeco Pizzi, Taloga, Manlio Masti, Attilio Travari.

Cronaca Cittadina

Il problema tramviario
per Udine-Tricesimo-TarcentoLa prima udienza
delle commissioni per gli affitti

Ampliamento già abbiamo avuto modo di occuparci della progettata offerta da parte della Società friulana di Elettricità al Comune di Udine dell'Esercizio tramviario elettrico. Del problema di vitale interesse s'occupò l'associazione Commercianti di Udine che anzi nominò una commissione allo scopo che studiasse una proposta nel senso di sostituirsi al Comune, facendosi iniziabile per la fondazione di una Società che esercisce la tramvia elettrica: la commissione è composta dall'ing. Galligani, ing. Pizz, dott. Vuga, cav. Micoli e la presiede l'egregio cav. Giulio Venier.

Il problema certo è assai complesso e, assumendo l'esercizio delle linee elettriche, va da sé che lo scopo è di migliorarle, estenderle, completarle; ciò richiede tempo e ponderato studio; e anche un'impiego forte di capitale.

La Commissione nominata dalla Associazione Commercianti ha terminato un lungo studio del problema, analizzando minutamente le proposte della società elettrica, lo stato delle linee; gli eventuali miglioramenti; e commentando le possibilità materiali e finanziarie.

Su questo studio non è possibile fare indiscrezioni perché prima deve essere comunicato e approvato all'assemblea dei commercianti e industriali.

Sappiamo che oggi la Commissione consegna il complesso studio alla presidenza; in seguito verrà radunata l'assemblea.

Prolungamento della linea

da Tricesimo a Tarcento

Anche la zona tarcentina segue con interesse l'iniziativa di dar maggior sviluppo all'esercizio tramviario in provincia e all'opera fu tenuta una riunione fra i Sindaci dei Comuni interessati, le rappresentanze degli industriali e Commercianti e alcuni cittadini onde esaminare la questione con l'intento di essere preparati alla soluzione del problema, tanto importante per tarcentino.

La riunione, dopo serena discussione approvò quest'ordine del giorno:

La rappresentanza dei Comuni di Tarcento, Segnacco, Ciseris e dei Commercianti ed industriali di Tarcento riuniti Municipio di Tarcento con l'intervento di cittadini; avuto notizia degli studi iniziati da una Commissione dell'Associazione Commercianti ed industriali di Udine per rilevare dalla Società Friulana di Elettricità l'esercizio della rete tramviaria elettrica urbana e di quella Udine-Tricesimo;

— ritenuto che dopo il grande contributo dato da questi Comuni per rendere possibile il prolungamento Tricesimo-Tarcento della linea Udine-Tricesimo con la quasi ultimata costruzione della sede stradale propria, sia legittima l'aspirazione della zona alla sollecita attuazione di tale prolungamento, che è d'interesse indiscutibilmente di grande utilità e redditizia; nel proposito, e nella fiducia che sia al più presto attuato tale prolungamento; — nominano una Commissione composta dai sindaci dei Comuni di Tarcento, Ciseris, Magnano in Riviera, Segnacco e dai signori Ferdinando Ceschia, avv. Arturo De Monte, Pietro Fachini, avv. ing. Arturo Mazzucchielli geometra, Aldo Morgante, cav. Giuseppe Pividori, col mandato di mettere allo studio il problema, ponendosi in relazione con la Società Friulana di Elettricità e con la predetta Commissione dell'Associazione Commercianti ed industriali di Udine.

Per la strada di circosollazione

Con decreto prefettizio di questi giorni è stato autorizzato il comune a occupare permanentemente e senza corrispondere indennità terreni di proprietà del com. Di Pramparo del sig. Carlo Martinato, della Società Friulana di Elettricità, del sig. Francesco Orter occorrenti per l'apertura della nuova strada a completamento della circosollazione nord-est della città, fra il Piazzale Oso e la via Gorizia, in prolungamento del Viale Trieste.

La bandiera Nazionale nelle scuole

ROMA, 1. — Il sottosegretario all'Istruzione on. Lupi ha diramato la seguente circolare:

« Si vedono le bandiere nazionali sventolare alle porte dei negozi e perfino delle osterie e le scuole elementari del Regno ne sono quasi sprovviste! Ogni scuola, anche la più remota, deve avere la sua bandiera: simbolo della Patria. Sia nobile gara dei comuni, delle famiglie degli alunni; delle associazioni locali, nel donarla alle scuole. Non occorre che sia costosa, né grande, anzi, conviene abbia modeste dimensioni e si adatti ad essere portata da un piccino. Chi è a capo della scuola, la terrà gelosamente in consegna ed ogni vigilia di vacanza la scolerà prima di uscire, sfilandosi in fila ed a gruppi saluterà il tricolore. Un giorno dei migliori, a turno, ne sarà l'alfiere. La cerimonia del saluto alla bandiera, sia accompagnata da un canto corale ».

Norme per gli Ulenti Post e Milano

Lo stato degli ulenti post e misure del Comune di Udine, soggetti alla verifica per il biennio 1922-1923, è visibile presso il Municipio, Sezione Demografica, per il periodo di otto giorni da oggi, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perché domandano la loro iscrizione gli utenti che non furono compresi.

Contro lo Stato l'utente può ricorrere alla Giunta comunale entro trenta giorni da oggi.

Come dicevamo ieri, fra inquilini e proprietari di case, contrariamente alle prime previsioni pessimistiche, nella maggioranza dei casi si è potuto raggiungere lo accordo.

Alla Pretura del II Mandamento finora due o tre sono stati i ricorsi alla Commissione arbitrale, la quale è stata convocata dal pretore per il giorno 28 corr.

Più numerosi, quasi un centinaio, sono i ricorsi finora presentati al I Mandamento e molti altri certamente verranno inoltrati entro il 15 corrente, giorno in cui scadono i termini.

Generalmente i ricorsi vertono sullo sfratto, perché per gli inquilini viene quasi sempre raggiunto l'accordo, tanto che alcuni, dopo presentata, hanno ritirata ed annullata l'istanza alla Commissione arbitrale.

Questa è stata convocata per la prima udienza il giorno 7 corr. Le udienze successive si terranno tutti i mercoledì e sabato, nelle ore pomeridiane.

Sempre in tema di affitti

Riceviamo:

Non intendo polemizzare con il sig. effe su una questione già tanto discussa; desidero solo fare un po' d'aritmica assieme.

I proprietari di case con un reddito imponibile (accertamenti 1922) di lire 1000 (che sono i piccoli proprietari) ai primi dello scorso anno si videro arrivare una cartella che li tassava per il 67,358 per cento; qualche tempo dopo una seconda cartella annunciava loro che dovevano pagare la sovrapposizione comunale 26,745 per cento ed infine la sovrapposizione provinciale 3,79 per cento.

Ora, se la matematica non è una opinione, il proprietario nel 1922 ha pagato il 98,93 e non l'80 come asserisce il sig. effe. A questo bisogna aggiungere poi le piccole riparazioni che lo stesso dovette far eseguire anche durante il periodo vichistico, per non lasciar andare in deperimento i suoi beni, l'assicurazione, il canone d'acqua, l'espurgo pozzi neri ecc.; tutto sommato supera il 100 per cento del reddito. Ora, come può lei, sig. effe, chiamare esosi i proprietari di case operai? E' bensì vero che l'on. Mussolini ha detto che le tasse sui fabbricati, tutte comprese, non dovranno superare il 60 o 65 per cento, ma ancora la questione non è stata discussa e le tasse si continuano a pagare nella stessa misura.

Le premiazioni della mostra bovina di Udine

Il Comitato avverte gli interessati che, non avendo ancora il Ministero delle Terre librate inviato il contributo stanziato per la stessa, è che rappresenta la metà dell'ammontare complessivo dei premi in denaro, esso non è in grado di fare la consegna dei premi al completo. Si ha ragione di credere che l'invio del contributo stesso avverrà quanto prima, essend'oggi preannunziata la emissione del relativo mandato di pagamento.

Mercato bovino ed equino

Ecco l'esito del mercato (tenutosi ieri, primo giovedì del mese in piazza Umberto I): Buoi 4, invenduti; Vacche 168, vendute 35 da lire 1400 a 3100; Giovenche 39, vendute 10 da lire 300 a 2500; Vellai 54, venduti 27 da lire 450 a 950; Venduti vitelli a peso vivo a lire 450, 480 al quintale; Cavalli 87, venduti 21 da lire 350 a 2100; Muli 58, venduti 9 da lire 300 a 1075; Asini 11, venduti 3 da lire 80 a lire 180.

Commissione danni di guerra

In seguito a rinuncia del cav. Giuseppe Pascoli, Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, con decreto 23 dicembre u. s. ha nominato il cav. uff. Giuseppe Grassini a segretario della locale Commissione dei danni di guerra.

Le operazioni di polizia

compiute nel mese di gennaio sono numerose e dimostrano la zelante attività spiesta dalla polizia municipale.

Complessivamente le operazioni sommano a 243 così ripartite: polizia stradale 65, urbana 43, edilizia 5, rurale 14, regolamento igiene 23, cani 29, velocipedi, autoveicoli 7, legge riposo festivo 9, mercati 25, denunce per reati comuni 12, arresti di vagabondi e mendicanti 16.

Funerari di un angioletto

Nel pomeriggio di ieri alle 15,30, seguirono le esequie solenni onorifiche funerali dell'angioletto Egidio Tomutti, fatalmente rapito all'età di sei anni.

Numerose le corone, precedute dalle insegne religiose e dai bimbi del Rifugio « Bambin Gesù »; incedevano poscia una rappresentanza delle Scuole professionali e il Clero. Dietro l'autovettura portante la piccola bara, coperta di fiori, abbiamo notato l'on. avv. Biavasci, l'avv. Candelini, il dott. Peratoner, il dott. Fazzutti, l'avv. Centazzo, il sig. Liva, il sig. Zorzi, ed altri numerosi amici e conoscenti dell'avv. Tomutti.

Dopo le esequie nella metropolitana, il mesto corteo procedette alla volta del camposanto.

All'avv. Tomutti, sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

SCUOLA F. FAMIGLIA. — In morte del cav. Domenico Del Pup. Conti Luigi lire 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del bambino Bressan Ferruccio: Quintino Conti 5 — di Eligio Tomutti: avv. Sartoretto Michele 5, di Nino Bizio Novelli avv. Sartoretto Michele 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Francesco Giacomelli: De Luca Eliseo 10.

Per onorare la memoria del bimbo Bressan Ferruccio, raccolte all'« Ancora d'Oro » Macuglia Aldo 5, Gismondi 5, Fossati Pompeo 5, De Paoli cav. Giovanni 2, Pidutti Arduino 2, Teneati Luigi 5, Giovanni Bertoli 2, Blasich Ferdinando 3, Macuglia Ruggero 5 — Totale lire 34.

Amlel della musica

Venerdì 9 corrente nella sala del Moderno (via Aquileia, 1) avrà luogo il secondo concerto sociale che sarà dato dal Quartetto Veneziano.

Sono quattro giovani ma valentissimi artisti gli esecutori: Ferro, primo violino; Paol secondo violino; Crepac, viola; e Guarnieri, violoncello.

I successi costantemente ottenuti nei principali centri musicali italiani, stanno a dimostrare come alte siano le qualità artistiche degli esecutori, e lo dimostra pure il fatto che nel mese venturo essi daranno un concerto al Conservatorio Verdi di Milano.

Il programma, interessantissimo, è composto dei quartetti seguenti:

Beethoven: op. 18 N. 4 — Russo: n. 1 — Mozart: N. 14.

Se è superfluo parlare del quartetto di Beethoven e di quello di Mozart, perché conosciuti non solo dai musicisti ma da tutti gli amatori dell'arte musicale, ci piace di accennare al quartetto di Guglielmo Russo.

Questo giovane maestro, allievo di Francesco Guarnieri e licenziato in composizione al Liceo Musicale di Bologna, è una vera promessa per l'arte.

Molte composizioni per strumenti, canto ed orchestra, quasi tutte stampate, ha al suo attivo il Russo, ma nel quartetto, accolto tanto favorevolmente poco tempo fa dal più colto pubblico veneziano, il Russo rivela la sua forte fibra di musicista accoppiata ad una fluida linea melodica veramente eccellente; il pubblico udinese perciò, sarà certamente molto lieto di confermare nella sua seconda esecuzione il successo già ottenuto da questa composizione.

Sappiamo che questo concerto è dato soltanto per i soci, che hanno libero ingresso ed ai quali sono stati messi a disposizione tutti i posti della sala, ma sarebbe desiderabile che il Consiglio Direttivo della Società Amici della Musica potesse dare a tutta la città questi magnifici concerti, tanto necessari alla migliore cultura, e meno che il riservarli soltanto ai soci non rappresenti uno stimolo necessario all'aumento degli aderenti ormai numerosissimi, che la Società Amici della Musica conta, del che non avremo certamente a dolerci.

Trattenimento musicale

all'Orfanotrofio Tomadini

Giovedì 8 febbraio e lunedì 12 successivo, alle ore 17,30, nel gran salone dell'Istituto Tomadini si darà il melodramma: « Tarcisio ».

Il bozzetto lirico-drammatico, in un atto e due parti, fu premiato al Concorso Rencaristico di Milano e dedicato a Sua Eminenza il Cardinale Ferrari. Parole e musica sono del noto maestro Alfredo Soffredini.

L'azione del trentacinque attori è accompagnata con strumenti ad arco e fiato da professori d'orchestra, sotto la direzione del prof. G. Pignani.

I costumi confezionati dalle brave suore dell'Istituto, riproducono alla perfezione l'epoca romana dello storico avvenimento.

La musica, toccantissima, attrae, convince, eleva e commuove.

Così, come verrà eseguito al Tomadini, il melodramma assurge al grado di fattura musicale di primo ordine, degna di figurare in Istituti di maggiori centri.

La Direzione dell'Orfanotrofio, dando questo trattenimento musicale, intende esprimere i sensi d'animo grato ai benefattori ed amici dell'Istituto. Saranno invitate le autorità.

Al melodramma, che non oltrepassa l'ora, farà seguito la brevisima ed esilarante farsa: « La Scuola del solleggio » per baritono e contralti, del maestro Benini.

Nei giorni di domenica 11 e martedì 13 febbraio, pure alle ore 17,30, il noto comediografo friulano Costantino Smaniotto si produrrà con il suo « Aviator ».

Il trattenimento della Filologica

in memoria del m.o Zardini

Domenica 4 corr. alle ore 16 nel teatrino della Palestra, via Dante, la Società Filologica Friulana terrà l'annunciato trattenimento in onore del compianto maestro Arturo Zardini di Pontebba.

Su e Arturo Zardini parlerà il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo. Poi il coro udinese della Filologica eseguirà le seguenti villotte: « Siletus Alpina », « Primavera », « Autun » parole e musica per tenore di A. Zardini cantata dal tenore G. B. Medotti; « Il ciant a Gurizze » parole di Francesco Bieri, musica di A. Zardini, per coro.

La seconda parte del programma è formata da: « La stiaire » parole di Ercole Carletti, musica di A. Zardini; « La gnot d'Avril » di Pietro Zorutti, musica di A. Zardini; « Il don de vôle » id. id., tutte e tre per coro; « L'Ave » parole di Ercole Carletti, musica di A. Zardini, cantata dalla signora Laura Tomaselli; « Tarcisio » di F. Bieri musica di A. Zardini per coro; e « Serenade » parole e musica di A. Zardini per soprano, cantata dalla signorina Lina Marchesini; e « Ciant de Filologica » parole di Bindo Chiurlo, musica di A. Zardini.

Sarà una serata nella quale gli spettatori sentiranno vibrare l'anima sentimentale del fedele interprete delle friulane armonie, del maestro Zardini, che troppo prematuramente ci ha lasciati.

Ricordiamo che il provento netto sarà devoluto al fondo a disposizione del sindaco di Pontebba.

CONCERTI

Caffè Doria e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì 2, dalle ore 20,30 alle 23:

1. N. N. Marcia.

2. Strauss: « Sanguine Vienneses Valzer ».

3. Herold: « Zampa » Sinfonia.

4. Puccini: « Marion Lescaut » fantasia.

5. Fall: « Rosa di Stambul » Pol-pourri.

6. Bizet: « L'Arlesienne » I. Suite.

7. Petras: « Polo » Plays Intermesso.

8. One Step — Finale.

Un'opera comica del M.o Basilio

Giovedì 8 corr. al Rilegatorio Festivo Udinese in via Tiberio. De Ciani andrà in scena un'opera comica del M. Basilio. La composizione ha ottenuto buoni e soprattutto di molto effetto un coro delle compagnie ed un coro interno di cantanti, due villotte friulane e la serenata del baritono che chiude il primo atto.

All'ultimo maestro Basilio, i complimenti e auguri.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor cav. G. Cesare, terrà una conferenza su: « Il corpo umano, apparato respiratorio ».

Si è riunita la Giunta della Commissione di Vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che ha preso in esame e deliberato sui vari oggetti di ordinaria amministrazione, ed ha preso atto della ratifica ministeriale alle modificazioni dello Statuto, deliberate nell'ultima seduta della Commissione di Vigilanza.

Hanno assunto per la prima volta le loro funzioni, come nuovi membri della Giunta, i signori cav. Francesco Groppeiro e Piero Del Toso.

Fiori d'arancio

Apprendiamo con piacere che a Milano la gentile signorina Pia Madrassi, figlia del concittadino G. B. si è unita indissolubilmente all'egregio sig. Riva di Maiano. Auguri!

ARTE E TEATRI

CINEMA EDEN

La ben conosciuta grande attrice Leda Gys questa sera interpreterà: « Mia moglie si è fidanzata ». Brillantissima commedia in 4 atti di Gino Calza che ovunque ottiene buon successo.

Sarà accompagnata dall'orchestra con variato repertorio musicale.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della fortuna: proclamaazione serie B, num. vincente 256. Da questa sera verrà rappresentata la meravigliosa cinematografia: L'UOMO D'ACCIAIO, grandioso capolavoro di avventure acrobatiche sensazionali; protagonista il popolarissimo e noto attore Sansone (Luciano Albertini).

CINEMA MODERNO

Slasera avrà inizio il grande film di avventure straordinarie: « Il segreto del sole » in 4 programmi. Il film è produzione della Casa Vitagraph di New York. Il primo programma è intitolato: « Il Piano misterioso » in 5 parti. Completerà l'eccezionale programma una nuovissima ultracolorata interpretata dal comico-sissimo Riddolini che interpreterà: Riddolini Intervento teatrale.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO BAR GRANDE ITALIA

ITALIA. — Il Tribunale, con decreto di questi giorni ha nominato curatore definitivo del fallimento gelateria grande Italia e dei suoi componenti Renée Pinard, Leone Tosolini e Albert Pinard il curatore provvisorio prof. rag. Dino Gella.

Ha pure determinato provvisoriamente al 5 settembre 1922 la data di cessazione dei pagamenti da parte della ditta fallita.

BORSA DI TRIESTE

CAMB: Amsterdam da 825 a 840 — Belgio da 112 a 115 — Francia da 124,50 a 125,25 — Londra da 98,20 a 98,50 — Nuova York da 21,10 a 21,25 — Svizzera da 305 a 308 — Berlino da 0,0475 — Bucarest da 7,50 a 8,50 — Praga da 60,50 a 61 — Ungheria da 0,75 a 0,8250 — Vienna da 0,270 a 0,03 — Zagabria da 18,90 a 19,40 — Rendita 75,60, consolidato 5 per cento 84.

Luigi Mantelli

Cartoline e Carte da lettere

Via Cavour 5 Udine - Ingresso e dettaglio

Cronaca Sportiva

Lo Criterium biciclette a motore

E' vivamente attesa la corsa di biciclette a motore che avrà il suo svolgimento domenica 4 corr. alle ore 13,30 sul percorso Udine-Tricesimo-Udine da ripetersi tre volte. Il Moto Club Udinese, organizzatore della gara, ha già raccolto numerosissime iscrizioni.

Continuano ad affluire nuovi concorrenti. Si trovano già di fronte a competere la vittoria numerose case costruttrici nazionali e straniere. L'Austria è rappresentata dalla « Motorettes » che scenderà in lizza col più gran numero di partecipanti e che ha riportato nel 1922 undici vittorie su tredici corse; l'industria germanica dalla velocissima « D. K. W. » sul conto della quale si formano i migliori pronostici. I colori nazionali sono bene rappresentati e saranno bene difesi dalla milanese « Piva », che competerà con grandi probabilità di vittoria contro la « D. K. W. ». Anche la « Parvus » milanese non è elemento trascurabile nella prossima competizione per la regolarità e l'alto rendimento che essa dà anche per lungo tragitto.

Una incognita, è invece l'« Elia », buon prodotto dell'industria bresciana e la « Diago » tedesca.

L'America è rappresentata dall'« Evans »; la Francia dal « Cicle Tracteurs ». Sembra accertata la partecipazione della piccola ma potente « Snoob ».

A nostro parere, tre sono le case maggiormente inditate a raccogliere gli allori della corsa: la « Motorettes », la « D. K. W. », la « Pivas ». Il virtuosismo dei corridori e la fortuna, decideranno il primato.

Ecco qualche nome dei corridori udinesi sui quali maggiormente si fonda il pronostico di vittoria: Umberto Sembrindri su « D. K. W. », Antonio de Belgrado su « Motorettes », dott. Giacomo Deila Vedova su « Motorettes », Giacomo Grinovero su « Motorettes », Giacomo Grinovero su « Motorettes ».

Per i giocatori dell'U. S. U.

Si rammenta che stasera, venerdì, giusta accordi presi, dovranno trovarsi al Campo Sportivo tutti i giocatori per l'allenamento podistico, alle ore 21

Si precisa e si intensifica la lotta economica nella Ruhr Un brutto scherzo di Cicerin a Losanna Dichiarazioni dell'on. Mussolini

**Precise disposizioni tedesche
per il sabotaggio**

**La Russia si riserva
piena libertà d'azione**

Nella questione turca

BERLINO, 2. — Il Wolff Bureau ha da Essen che sono state prese tutte le misure per impedire che i treni di carbone di coke requisiti dalle truppe di occupazione giungano in Francia, come pure sono stati presi tutti i provvedimenti per assicurare il rifornimento della popolazione della Ruhr. Ad Essen tutto il servizio postale, telefonico e telegrafico è sempre fermo.

A Berlino regna la più viva speranza del successo tedesco in questa lotta economica.

Il ministro prussiano Severing ha fatto a proposito interessanti dichiarazioni dicendo lo spirito dell'intervista accordata ai giornalisti dal generale Degoutte. «Basterebbe un grido — egli ha detto — da parte nostra per far scoppiare una rivolta in un sciopero generale, ma bisogna pensare che quasi un milione e mezzo di operai rischerebbero disoccupazione e sarebbero abbandonati a sollecitazioni che, per il momento non considerate né appropriate né necessarie».

Severing così ha concluso: «Se la frontiera doganale entrerà in vigore e se le ferrovie saranno sequestrate, il compito della resistenza passerà spedito ai minatori, essi scenderanno nelle miniere, ma non porteranno carbone alla superficie, francesi, quando avranno però le ferrovie saldamente in mano, se si riusciranno, avranno trasportato in Francia e nel Belgio soltanto il carbone accumulato nei depositi. I minatori del territorio non occupato, come quelli delle miniere dell'Alta Slesia, si sono già dichiarati disposti a fare delle ore supplementari di lavoro. «Il generale Degoutte non riuscirà mai per noi ad imporre la sua volontà alle masse operaie della Ruhr. Se non si verrà delle iniziative, i francesi non riceveranno carbone ed in Europa si creerà una situazione catastrofica, Francia e Germania devono venire ad un accordo. Oggi però che l'onore nazionale della Germania è in giuoco, tutta la popolazione della Ruhr è convinta che occorre resistere, perché se si cedesse, il militarismo francese non conoscerebbe più limiti».

Altre manifestazioni

Mentre a Colonia i ferrovieri sono riuniti al lavoro e in altre città sono intervenuti accordi, si segnalano disordini a Colonia.

Un automobile, sul quale si trovavano alcuni membri della Commissione dell'Inferno, che si recavano dal presidente governativo, è stata circondata ed arrestata agli studenti. Un commissario francese è stato schiaffeggiato. La polizia di sicurezza ha tentato invano con cariche di livore il passaggio di circondati. Le manifestazioni si sono ripetute durante tutta la sera. Particolarmente violenta è stata una manifestazione davanti all'Hotel Central, dove parecchi membri della Commissione interalleata alloggiavano. La folla si gettata repentinamente contro i cordoni di polizia che proteggevano gli alberghi. I manifestanti hanno dovuto essere respinti col calcio dei fucili. Vi sono stati numerosi feriti ed arresti. Il presidente della polizia ha proibito ogni manifestazione all'aperto.

La Francia attua il suo programma treni fermati

PARIGI, 2. — Dalla mezzanotte di ieri proibizione della spedizione di carbone dalla Ruhr nella Germania non occupata è un fatto compiuto. Stamane sono stati fermati trentacinque treni di carbone. I doganieri francesi hanno occupato dogana di Düsseldorf, espellendo i minatori tedeschi reati.

Un invito ai minatori

Fra i minatori della Ruhr, le autorità francesi hanno oggi distribuito dei manifesti invitanti, nei quali si fanno: «Ora le promesse di miglioramenti salariali, se essi consentiranno a lavorare secondo con i franco-belgi. Noi foglietti parla anche dell'inadatto sfruttamento quale sinora i minatori della Ruhr sono stati sottoposti da parte dei magnati tedeschi del carbone, e si cerca di alzare i minatori contro i ferrovieri alleati, quanto si dice che se i civeri dovessero mancare, i minatori dovranno ringraziare i funzionari e gli operai delle ferrovie».

Silenzio sulla politica estera

PARIGI, 2. — (Camera dei deputati) domanda del presidente del Consiglio, incaricò la Camera ha approvato con 485 voti contro 71 il rinvio delle interpellanze sulla politica estera.

Preci per la pacificazione

ROMA, 2. — Il sommo pontefice diretto al cardinale Pompili viro Generale una lettera auspicando alla pace fraterna e invitandolo a unire i fedeli per una preghiera al gnore che salvi l'umanità da nuflagelli e riconduca popoli e governi a quei sensi di fraternità, giustizia ed equità che loro ispirano amevoli intese.

disastri delle miniere

BERLINO, 1. — Nella miniera di carne «Henry», a Beuthen (Alta Slesia), è occupata oltre 800 operai, è avvenuta una terribile esplosione. Circa 250 operai sono rimasti sepolti. Finora sono stati estratti 175 cadaveri. Le esalazioni grigie hanno intralciato i lavori di disepellimento, minacciando la vita dei soccorsi. Il numero dei feriti ascende a 80.

Importante consiglio dei ministri Dichiarazioni dell'on. Mussolini

ROMA, 2. — Nel pomeriggio di ieri teneva una lunga seduta il Consiglio dei ministri.

Il presidente on. Mussolini ha fatto nuove dichiarazioni sulla politica estera che, per quanto riguarda l'Italia, non può dirsi notevolmente cambiata dall'ultima riunione del Consiglio dei Ministri ad oggi. Il fatto più saliente rimane sempre la occupazione francese della Ruhr, ove la resistenza tedesca sul terreno economico ha provocato un aggravamento delle misure di ordine militare e politico da parte della Francia e del Belgio, alle quali l'Italia, in coerenza con la sua linea di condotta, è rimasta completamente estranea.

Non si sono verificate finora le complicazioni temute e che si potevano temere e nel duello non sono entrati altri fattori.

«La situazione carbonifera è seguita dal governo con vigile attenzione, e tutte le misure sono state prese perché, qualunque cosa accada, non si debba avere come conseguenza una paralisi della nostra attività industriale e delle nostre comunicazioni».

Nel complesso della situazione, per quanto concerne la politica estera, pur continuando ad essere la situazione generale assai critica, qualche spiraglio di luce si intravede e l'azione del Governo italiano è orientata decisamente verso una politica di pace generale.

Dopo aver parlato del vantaggioso trattato di commercio concluso fra l'Italia, e la Svizzera, il Presidente del Consiglio passa ad esporre della

Politica interna

I tre fatti più importanti di questi ultimi giorni sono: il pacifico trapasso dal regime vincolato a quello di libertà, in materia di abitazioni; lo scioglimento di tutte le squadre armate dei diversi partiti politici; i contatti fra Governo e partito della democrazia sociale, partito liberale e nazionalisti.

Dalle notizie finora pervenute dalle Prefetture risulta che per il nuovo regime degli affitti, in applicazione del decreto legge 7 gennaio corr., è stato raggiunto il completo accordo fra le rappresentanze dei proprietari di case e degli inquilini nelle maggiori città.

Ove l'accordo non è stato ottenuto per quanto riguarda la misura degli aumenti, funzionano Commissioni di conciliazione.

Il secondo fatto importante circa lo scioglimento delle squadre, il Presidente del Consiglio informa che i fascisti, i nazionalisti, i liberali, gli arditi ed i combattenti hanno tutti, nel termine prescritto, ottemperato agli ordini del governo fascista il quale in tre mesi ha ridonato allo Stato le sue funzioni ed i mezzi per esercitarle.

Con i contatti che il Governo ha avuto in questi giorni coi rappresentanti dei partiti nazionali, ha dimostrato chiaramente che egli tende a governare non a traverso la violenza, ma se è possibile, in quanto è desiderabile, attraverso il consenso dei cittadini.

Naturalmente il Governo stesso accantona e prepara le forze necessarie della milizia per la sicurezza nazionale, per avere, oltre i consensi, anche la forza.

Ragione per cui — afferma l'on. Mussolini — piccole manovre più o meno clandestine, sono destinate a cadere nel più clamoroso ridicolo, di fronte alla forza compatta del fascismo, non soltanto politico, ma militare e di fronte all'adesione quasi unanime al Governo affermata dalla parte più sana della popolazione italiana, che non chiede che di lavorare tranquillamente e nell'ordine.

Per la prossima riapertura del Parlamento entrerà in servizio ufficiale una legione romana della milizia nazionale, che assumerà la tutela dell'ordine pubblico all'esterno di Montecitorio e di Palazzo Madama.

L'on. Mussolini riferisce su altri argomenti, quindi su una proposta il Consiglio dei ministri deliberò che il 24 maggio di ogni anno venga considerato giorno di festa nazionale, senza però sospendere il lavoro negli uffici e nelle scuole.

Un conflitto fra fascisti e nazionalisti Morti e feriti

POTENZA, 2. — Una vera battaglia è avvenuta ieri a Vernalda tra fascisti e nazionalisti. I primi erano convenuti nella cittadina per la inaugurazione del galliardetto.

Dopo la cerimonia, furono provocati dai nazionalisti che li avevano attesi armati e ne nacque una zuffa furibonda a colpi di fucile e di rivoltella.

I nazionalisti furono fuggiti e la loro sede fu data alle fiamme. Dalla loro parte vi sono due morti e quattordici feriti; da parte fascista vi sono parecchi feriti di cui alcuni in condizioni gravi. Pure gravemente ferito è rimasto un brigadiere dei carabinieri ed una donna.

La città è stata occupata dalla truppa.

La sistemazione delle guardie di Finanza

ROMA, 2. — «La Gazzetta» pubblica un decreto, col quale viene soppresso l'ispettorato generale della R. Guardia di Finanza.

Il Comando generale del Corpo è affidato ad un generale del R. Esercito, avente il grado di generale di corpo d'armata.

È istituito presso il Ministero delle Finanze un ufficio tecnico per la polizia tributaria, diretto da un ufficiale generale del Corpo della Regia Guardia di Finanza.

Entro il limite numerico del 10 per cento della forza organica del Corpo, sarà costituito un contingente di militari in abiti civili per speciali servizi di investigazione e di polizia tributaria.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORA giovane, conosce tedesco e sloveno, dattilografa, multi pretese, offresi ufficio o ditta seria. Scrivere Gazzetta 286 D. Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

MILIE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere. Om. numero 67, Nice (Francia).

MEDIATORE formaggi cerco affidagli vendita formaggi di Piemonte. Chiappo, Avet 6, Torino.

PRIMARIA Fabbrica Moderna Caramelle Roks Drops confettiere cerca abilissimo rappresentante provincie Udine e Belluno avente seria affezionata clientela, esigenti garanzie quantitativi e star del credere. Scrivere Società Anonima Industria dolciumi ed affini via Bardonecchia 25 Torino.

CONIUGI SOLI cercano appartamento in città anche per Luglio. Deponti, Cisis 18, Udine.

PROFESSORE scuole medie locali dà lezioni pedagogia, Italiano, latino, greco. Scrivere Via Ronchi 9, Udine.

COMMERCIALI

STABILIMENTO lavorazione legno forza elettrica. 12 macchine, affitto subito, oppure affido persona competente, forte controprestazione; grande magazzino, abitazione vicino Stazione Ferroviaria Magnano. Arlegna-Udine. — Rivolgarsi Micossi, Ristorante Lago Alessio-Trasaghis.

MOBILI a prezzi convenienti Angelo Ferrario, Udine. Via Teobaldo Ciconi, 2. (Interno magazzino Leskovic).

VILLA SIGNORILE nuova costruzione entro città vendesi. Rivolgarsi Fratelli Pian Caffè Corazza, Udine.

SACCHI vuoti quasi nuovi, grandi circa 2000, prezzo ridottissimo. Vera occasione. Adriano Tamburini, Viale Duomo 34, Udine.

MACCHINA scrivere Continental nuovissima vendesi. Rivolgersi rug. Cabrini, Via Prefettura 44, Udine.

NOBILTÀ RICHIEDI NOBILTÀ. R. Pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico. Roma-Solferino, 9

Avviso di vendita

È in vendita in TARCENTO grande fabbricato con retrostante cortile, con rimessa e magazzino, località centrale. Per trattative rivolgersi a Tarcento, presso l'avv. De Monte, a Udine presso il dott. Mario Dal Dan, via Aquileia 1.

CEROTTO BERTELLI
Irradia la sua bella fama in tutto il mondo come infallibile rimedio contro i REUMATISMI in genere

GALLERIA PETROZZI
IL NEGOZIO DEL REGALO

SCIATICA
Istituto Dr. Comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. EUG. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TRUSSA: Una Pigiama e (Stacco proprio) FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE Via Treppo N. 12

Dott. A. FERUGLIO - TININ
Specialista
Malattie del bambini
già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova
Visite dalle 10-13 e 14-16
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p.

L'ELMINTINA
rimedio moderno di grande successo CONTRO I VERMI INTESTINALI su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università
prep. solo nella farm. Fornasieri — PADOVA —
Deposito in Udine-Farmacia FARRIS

Dott. CARLO CONTI
Medico al PADIGLIONE TULLIO
Malattie Polmonari
Pneumotorace terapeutico - esami microscopici limitati.
Residenza di Wassermann
Riviera tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Jacopo Maynotti (G. S. Maria) N. 27 - Udine

SPOSI Bomboniere per nozze
ARTICOLI DA REGALO
"LA VITRUM"
Piazza S. Giacomo

La Meccanografica di A. DE CAMPO
Riparazioni Macchine per scrivere - Pezzi di ricambio - Accessori - Copisteria a macchina
Tel. 2-95 - Piazza V. E. 7 lo piano-Udine

LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO assume qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modici.

Brill
L'attore
Ora che uso il Brill, posso davvero dire di essere il brill...ante della Compagnia, dalla testa ai piedi.

con poca quantità da rapidamente alle scarpe una lucentezza incomparabile.

ORARIO FERROVIARIO**Partenze da Udine**

acc. 14 — om. 17.30 — acc. 19.55.
Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.
Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.
Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.
Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.
Per TARVISIO: dir. 4.15 — om. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.
Per TRIESTE: om. 5.25 — Acc. 8.10.
Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.
Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.
Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.
Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.
UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Da VILLA SANTINA per STAZIO-

NE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.
I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.
Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.
Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA: 7.45 — 11. — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.
Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: om. 7 — acc. 8.48
VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.
Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.
Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — om. 22.40 — dir. 1.15.
Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.
acc. 13.40 — dir. 19.5 — om. 21.5.
Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.
Il treno delle 7 è sospeso la domenica.
Da CIVIDALE: 7.45 — 11. — 13.45 — 19.4.
Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.
Da VENEZIA: dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 13.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.
Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.
A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.
I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.
Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.
Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.
A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.
Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.
A CASARSA da GEMONA: 7. — 17.45.
A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.
Servizio automobilistico
Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.
Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.
Linea: Udine-Castions-Pesentia-Latisana.
Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

ACHERINA la migliore Lisciva liquida

Saponina - Saponi da bucato - Soda - cristalli - Soda Solvay
Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eclat ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

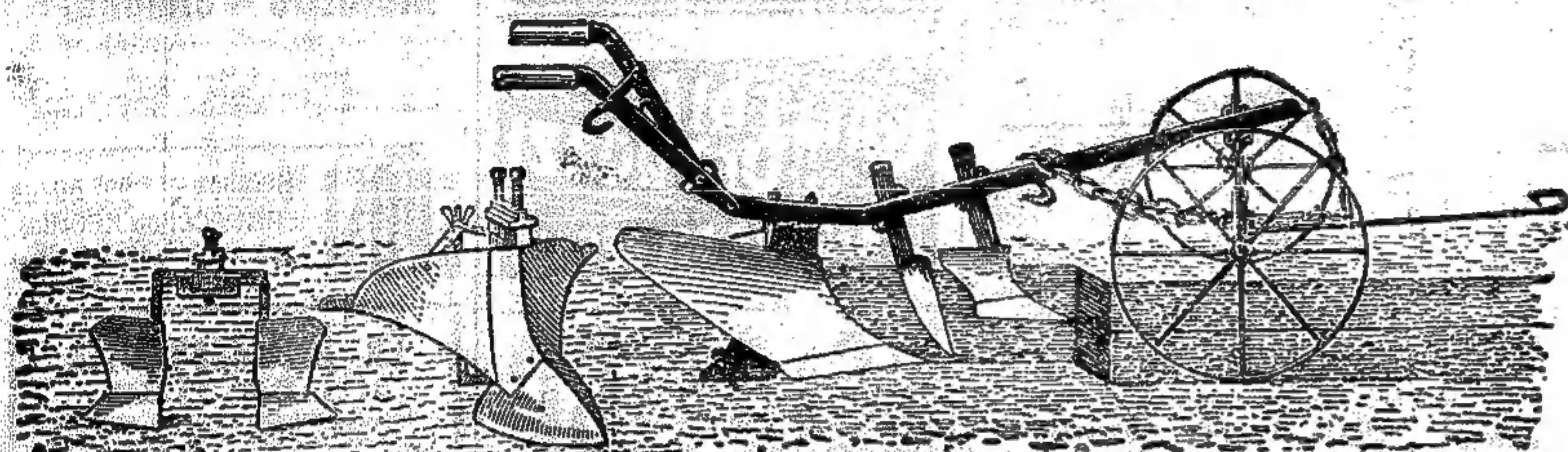
Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Jride"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

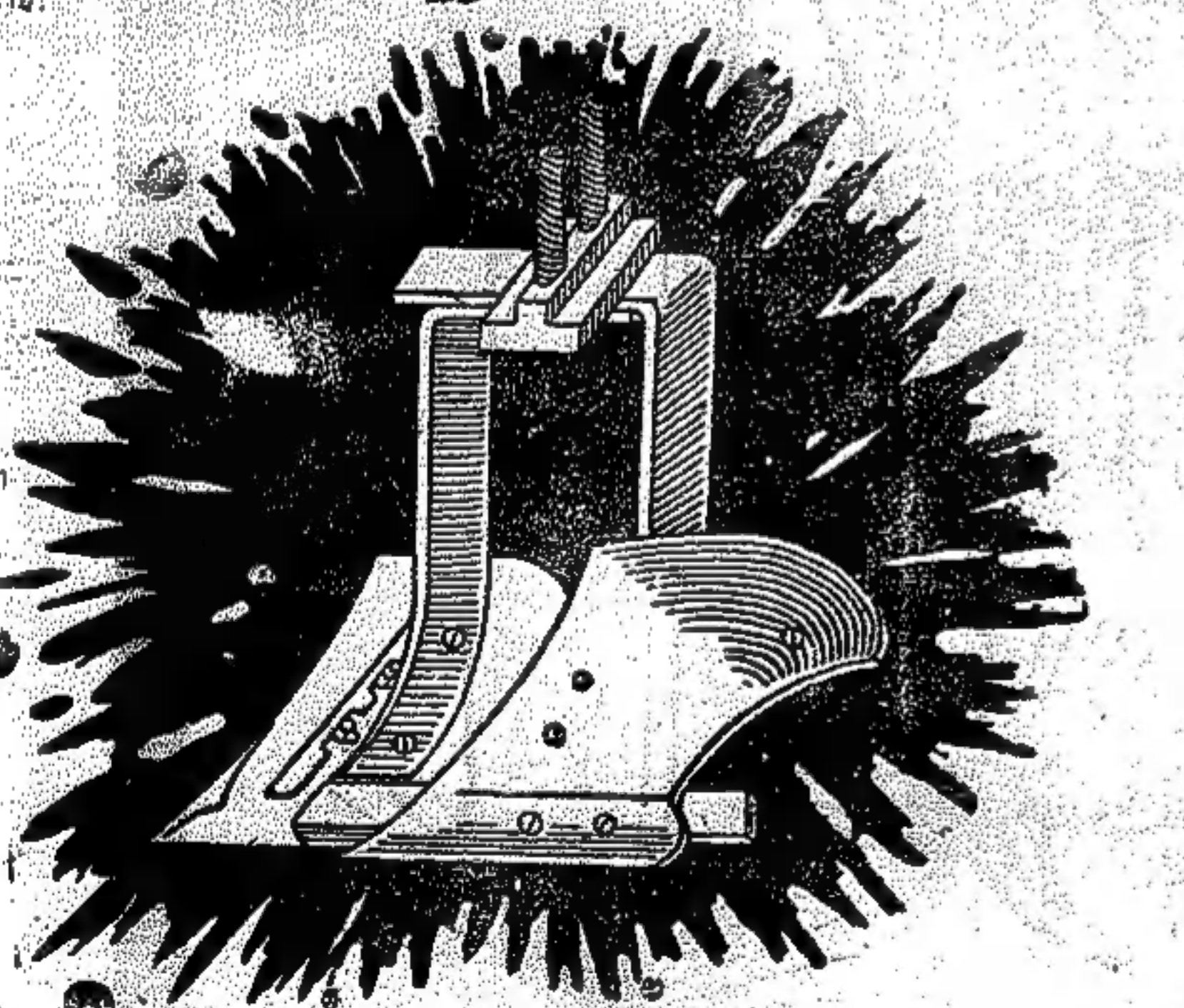
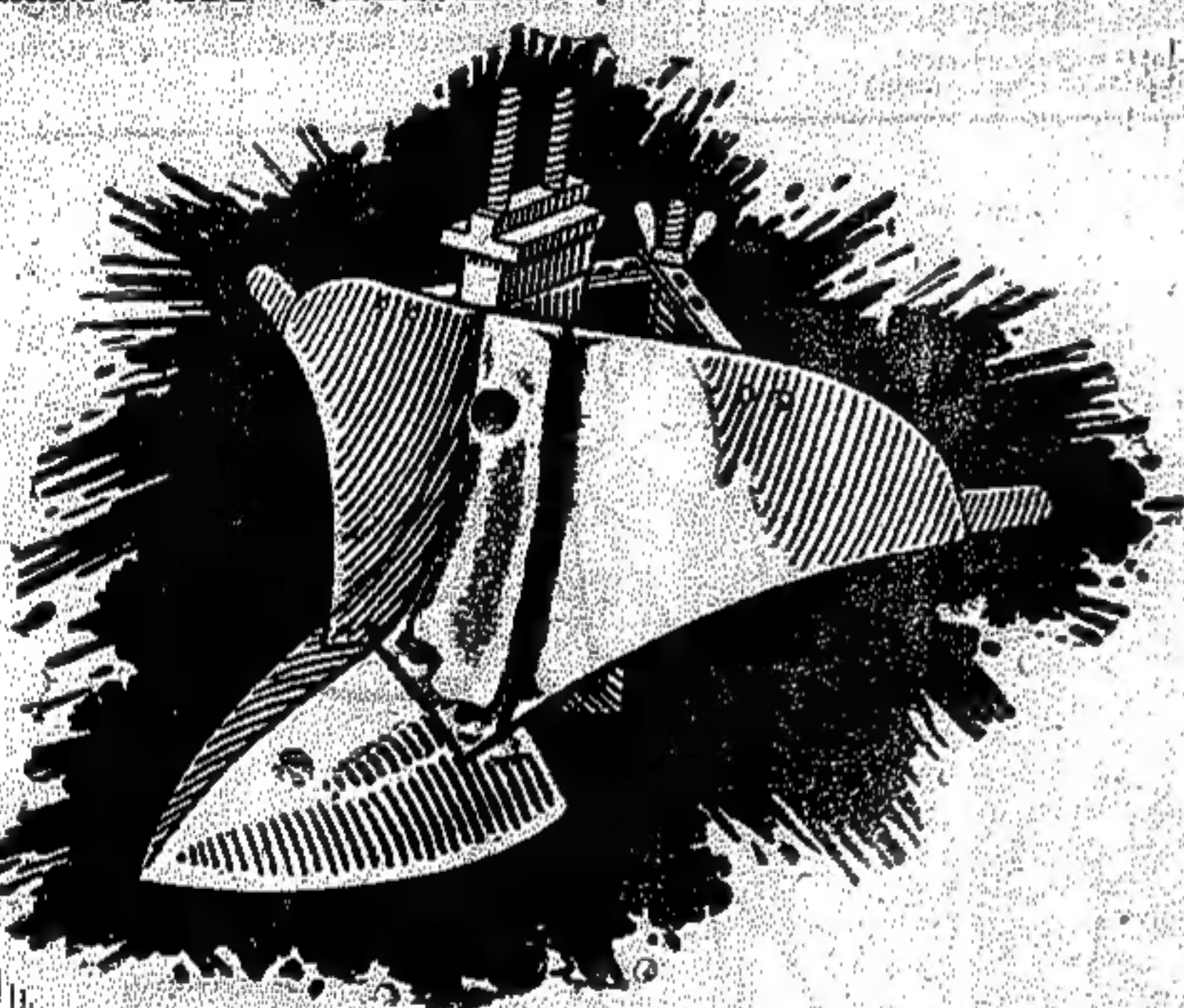
Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURINI

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 315 - UDINE



Gruppo completo su unica bure (Bnt) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). - Pressi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 628 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 728 - N. 10 scheletro acciaio L. 728 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



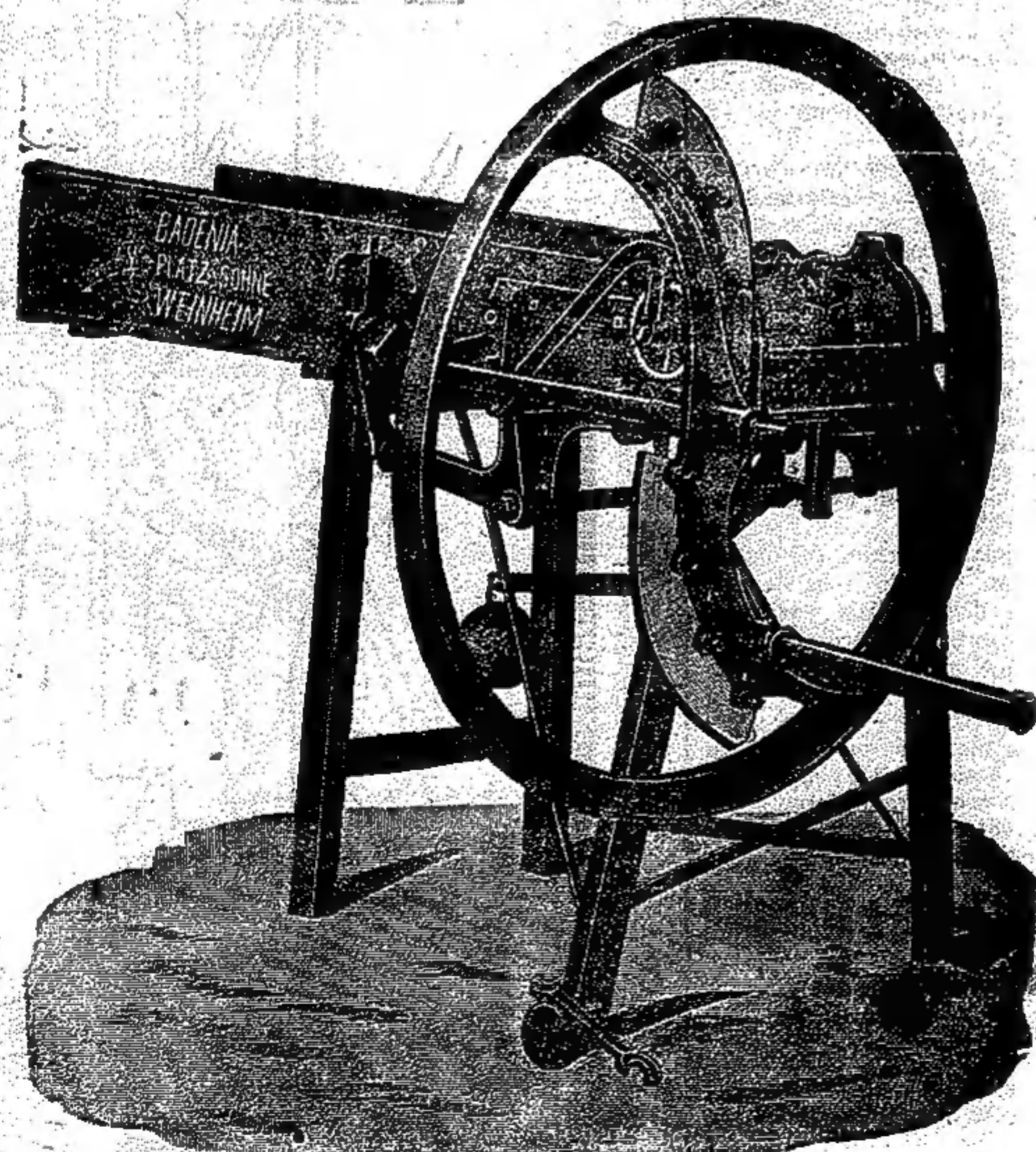
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie



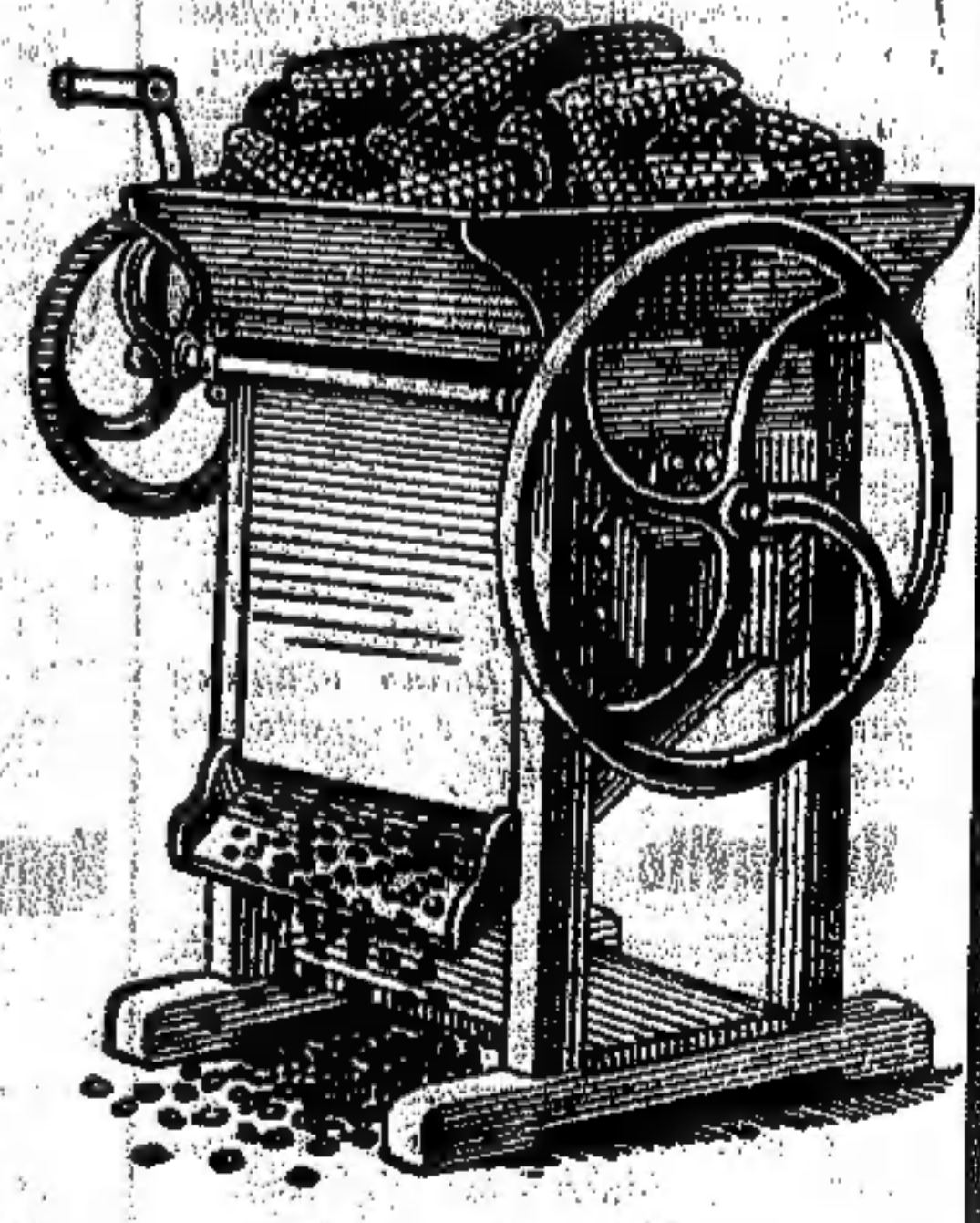
Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)



SGRANATOI
Trincia-
foraggi



Per il 15 Febbraio il

Udine - Mobilificio A. CRIPPA - Udine

amplierà il Deposito di Via Aquileia 80

Tutti potranno visitare il ricco assortimento

MOBILI

accuratamente lavorati e a prezzi ridottissimi

Grandioso assortimento anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo

Mobili da Ufficio - Tralici della Tessitura F. CRIPPA a prezzi di fabbrica

Ricchissimo assortimento sempre pronto di

Ottomane meccaniche garantite ben lavorate da L. 200 in più

Per tutte le classi e le scuole

Testi Scolastici

— ALLA —

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

COLORI - QUADERNI - COMPASSI

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA